

PARTECIPAZIONE ASNPV ALL'ASSEMBLEA ANNUALE DELLA ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRANCESE DELLA VITILIGINE Parigi 14/03/2015

L'evento si è protratto per l'intera giornata, - dalle ore 10:00 alle ore 18:00.

All'incontro sono intervenuti medici francofoni di varie discipline mediche (dermatologi, endocrinologi, ricercatori) provenienti da Nizza, Bordeaux, Marocco, e rappresentanti di associazioni internazionali: ASNPV-Italia; Croazia; IADVL-India.

L'Italia con ASNPV ha aperto la Sessione Internazionale illustrando la propria storia e gli obiettivi raggiunti nei primi 30 anni di attività.

In Croazia si è costituita due anni fa un'associazione voluta da un medico dermatologo: nel mese di agosto 2015 ha in calendario un evento sulla vitiligine a Split (Spalato).

L'associazione indiana IADVL, conosciuta in Italia per aver partecipato nel 2010 al Congresso organizzato dall'Università Statale di Milano, è impegnata ad aiutare persone affette da vitiligine, che in India subiscono discriminazioni pesanti sino all'allontanamento dal nucleo familiare o alla segregazione. È stato realizzato persino un film per sensibilizzare la società civile indiana a prendere atto di certe situazioni, per parlarne e mutarne possibilmente i comportamenti, intervenendo sulle dinamiche relazionali.

Obiettivo ultimo della Sessione Internazionale, conscia della presenza trasversale di associazioni attive in ogni singolo Paese, è la realizzazione di una loro più stretta interconnessione. Si auspica quindi una fattiva concertazione nella comunicazione e trasmissione di esperienze.

Dopo la presentazione approfondita della malattia, dal punto di vista dermatologico ed endocrinologo e delle tecniche utilizzate sino ad ora per alleviare i disagi di coloro che sono colpiti dalla vitiligine, sono stati riportati due progetti del 2015 seguiti rispettivamente dall'Università di Nizza e di Bordeaux: i Paesi francofoni hanno avviato diverse sperimentazioni su persone con pelle scura della popolazione. Infatti coloro di questi affetti da vitiligine, accusano più pesantemente le problematiche quotidiane di integrazione e socializzazione.

Entrambi i progetti dureranno sei mesi (maggio-novembre 2105)

- A. Università di Nizza: un panel composto da 300 persone, opportunamente selezionato, utilizzerà una crema gel antiossidante, che si ritiene possa influire sulle cellule.
- B. Università di Bordeaux: si interverrà con un trapianto cellulare ed una conseguente osservazione per un periodo di sei mesi per verificare le modalità di reazione delle cellule colpite.

Infine, nella hall, aziende come La Roche Posay e Clinique, hanno potuto illustrare i loro prodotti nonché fornire consigli per la quotidianità inerenti camouflage, creme solari per la difesa della pelle.